

**GALATINA. GLI AGENTI DEL COMMISSARIATO DI P.S. ARRESTANO UNA DONNA RESPONSABILE DI FURTO AGGRAVATO CONSUMATO ALL'INTERNO DEL LOCALE OSPEDALE.**

B.D., con precedenti per reati contro il patrimonio, originaria di Monza e senza fissa dimora, quarantacinque anni, è stata arrestata per aver rubato indumenti appartenenti ad un medico del Reparto Infettivi dell'**Ospedale di Galatina**.

La donna si era intrufolata negli spogliatoi del Reparto approfittando dell'assenza di personale, asportando un giubbino in pelle ed un maglione appartenenti al medico, il quale, accortosi del furto, ha chiamato il Commissariato per richiedere l'intervento della Volante.

Gli Agenti hanno rintracciato la donna al piano superiore dello stesso padiglione in cui insiste il Reparto Infettivi, notando che aveva indosso proprio il giubbino appena asportato. In una borsa nascondeva un maglione e alcuni campioncini di prodotti dermatologici asportati dalla medicheria.

## **LECCE. I POLIZIOTTI DELLA SEZIONE VOLANTI ARRESTANO UN UOMO RESPONSABILE DI “STALKING”**

Nella prima mattinata di ieri personale della Sezione Volanti ha effettuato l'arresto di C. Z., quarantunenne leccese, responsabile di atti persecutori posti in essere nei confronti di una donna con la quale ha avuto in passato una relazione sentimentale troncata proprio a causa del carattere violento dell'uomo.

La vittima, trentacinque anni, residente a Lecce, nel corso degli ultimi tre anni, e quindi a far data dalla fine della relazione con l'uomo, ha denunciato più volte l'ex compagno per le continue vessazioni, molestie, minacce e violenze subite a seguito della sua decisione di interrompere la relazione.

In particolare l'uomo l'ha seguita nei suoi spostamenti quotidiani per accompagnare i figli minori a scuola e per recarsi sul luogo di lavoro, le ha inviato numerosi sms dal contenuto minaccioso, fatto telefonate dello stesso tenore, attesa per ore sotto la sua abitazione. La donna, fortemente provata da tale situazione, è stata costretta a sostituire la sua scheda telefonica; ciononostante Z. è riuscito ad ottenere il nuovo numero telefonico, continuando la sua opera persecutoria, impedendo alla stessa di vivere una esistenza tranquilla e serena.

In alcune occasioni, dopo le aggressioni fisiche subite, la donna si è recata al Pronto Soccorso con rilascio di referto con giorni cinque di prognosi ed in altre ha richiesto l'intervento dell'ambulanza del 118 presso la propria abitazione a causa dello stato di panico causato da Z., che noncurante della presenza dei figli minori della stessa, inveiva apostrofandola con i peggiori epiteti e minacciandola di morte.

La penultima denuncia è stata resa dalla signora in questi Uffici in data 20 febbraio 2010. Nella mattinata di ieri l'epilogo. La signora ha chiamato con toni alterati dalla paura il numero di soccorso “113”, spiegando di essere per l'ennesima volta seguita da un uomo alla guida di una Fiat 500 che la tormentava a causa della fine della loro relazione. Gli operatori della “Volante”, raggiuntala in viale Rossini, hanno letto un sms anonimo inviatole in data 2 marzo scorso in cui la si minacciava di essere picchiata e, appreso dalla vittima il probabile luogo “di attesa” di Z., che, conoscendo le sue abitudini, sicuramente la stava aspettando nei pressi del suo luogo di lavoro, cioè presso una abitazione privata dove la donna svolge mansioni domestiche.

Di intesa con i poliziotti la donna, che circolava a bordo di una bicicletta, ha proseguito il percorso da sola, arrivando nei pressi del luogo di lavoro. I poliziotti, seguitala a distanza, hanno notato l'uomo che si avvicinava con fare minaccioso, afferrandola per i polsi. A questo punto sono intervenuti bloccando l'uomo, il quale ha tentato di allontanarsi dicendo di non conoscere la donna.

Poco distante i poliziotti hanno notato la Fiat 500 dell'uomo regolarmente parcheggiata.

Per l'uomo sono scattate le manette; d'intesa con il P.M. di turno Dott. Giovanni GAGLIOTTA è stato tradotto nella locale Casa Circondariale.

E' difeso dagli Avv. Giampiero TRAMACERE e Cristian GABELLONE del Foro di Lecce.

## **UGENTO. GLI AGENTI DEL COMMISSARIATO DI TAURISANO ARRESTANO UN PREGIUDICATO RESPONSABILE DI SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**

Nell'ambito di specifici servizi di controllo del territorio gli Agenti del Commissariato nel pomeriggio di ieri hanno tratto in arresto F. M., ventisettenne di Ugento, responsabile di detenzione illecita di sostanze stupefacenti del tipo "eroina" per un peso 4,8 grammi lordi, contenuta in una unica confezione in cellophane, e di 1 grammo di "hashish".

L'uomo è stato notato dai poliziotti nei pressi di un Bar sito nel centro del paese e distante pochi metri dalla propria abitazione. Notata la presenza degli Agenti ha cercato di raggiungere l'abitazione per sottrarsi al controllo, ma gli operatori lo hanno bloccato procedendo a perquisizione personale e domiciliare, che ha consentito di rinvenire all'interno di un mobile della cucina la sostanza stupefacente sopra indicata, un bilancino di precisione e la somma di 165,00 Euro. All'interno della camera da letto è stato rinvenuto un coltello dalla lama di dieci centimetri con evidenti tracce di sostanza stupefacente.

M., noto alle Forze dell'Ordine per i suoi precedenti per reati della stessa specie, è stato arrestato e tradotto in Carcere. E' difeso dall'Avv. Biagio PALAMA' del Foro di Lecce.

Lecce, 6 marzo 2010